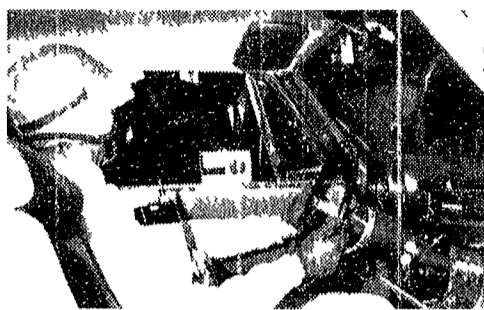


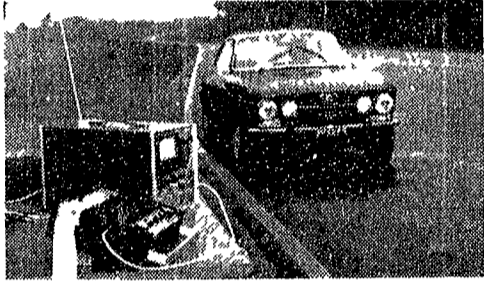
Studiati gli effetti della guida sul cuore
Non appena l'automobile parte
aumentano le pulsazioni cardiache

La frequenza dei battiti è più rapida anche nei guidatori provetti - Arriva anche al 40% negli automobilisti con scarsa esperienza - Guidando si è sempre soggetti ad uno stress emozionale - L'indagine condotta con macchine e piloti sulla pista dell'Alfa Romeo

Cosa succede al cuore di un automobilista quando è al volante? La risposta può interessare milioni di auto-mobilisti e non solo coloro che praticano o contano di praticare lo sport automobilistico ed è possibile darla sulla base delle ricerche promosse dal professor Prati ed eseguite dal professor Mezzanina e Savignini dell'Istituto di Fisiologia Cardiorespiratoria dell'Ospedale Maggiore Ca Gianda di Milano



Il cuore del pilota sottoposto all'esperimento di radioelettrcardiografia aumenta i battiti nel momento stesso in cui viene messa in moto l'auto. Nella foto è ben visibile l'apparecchio trasmissente posto nella tasca superiore della tuta di guida del pilota



L'esperimento di elettrocardiogramma eseguito a distanza è finito. L'auto rientra nei pressi della postazione sulla pista dell'Alfa Romeo. Balocco dove è stata posta l'apparecchiatura ricevente, che ha registrato secondo per secondo il comportamento del cuore del pilota

Diecimila auto Fiat in Ungheria

Importate dalla Merkur

Gli alti interessi di vendita in Ungheria hanno permesso alla Fiat di Budapest di padroneggiare la produzione della FIAT e in particolare le autovetture «128» e «130» che non sono ancora importate in Ungheria

In occasione della Fiera è stato reso noto che un nuovo contratto è stato firmato tra la Fiat e la Merkur in base al quale la FIAT esporterà in Ungheria diecimila autovetture oltre alle «500» e alle «800» che circolano già in gran numero sulle strade ungheresi

Il pezzo di vendita della «128» si aggira in Ungheria sui 25 milioni di fiorini, pari a circa due milioni di lire. Sempre in coincidenza con la Fiera di Budapest, un accordo di collaborazione è stato firmato fra la FIAT Grandi Motori e le Officine elettriche Ganz per la produzione di turbogruppi muniti di turbine a gas o di motori Diesel che saranno venduti in Ungheria e in altri paesi. Una turbina a gas Fiat del tipo TG 25 della capacità di 30 MW accoppiata con un generatore Ganz verrà montata nel 1973 nella centrale termoelettrica di Kelenfold in Ungheria

Grosse fatiche per Visconti e per De Sica

Tadzio e Micol eroi di due film difficili

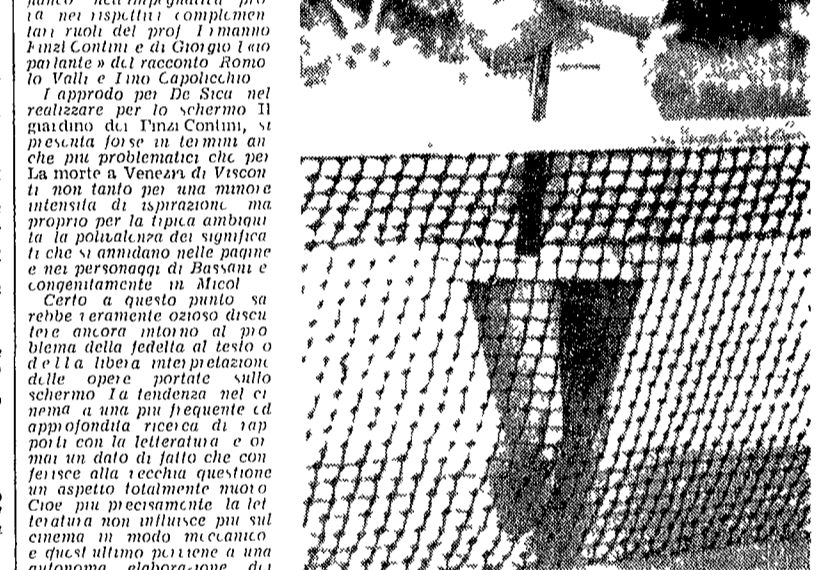
I due noti registi impegnati a fondo nella realizzazione, rispettivamente, della «Morte a Venezia» di Mann e del «Giardino dei Finzi-Contini» di Bassani

La morte a Venezia e il giardino dei Finzi-Contini sono oggi le grosse fatiche di cui sono intenti rispettivamente Luciano Visconti e Vittorio De Sica. Due tra i registi più significativi — e comunque si voglia valutare la loro complessiva opera — della storia del cinema del nostro paese. Si è già parlato molto anche in favore di preparazione di queste impegnative realizzazioni: cinema fotografico tratto dagli uomini più nobilitati quasi esemplari testi letterari di Thomas Mann e Giorgio Bassani, ma non si è mai posto in rilievo — più con tutte le necessarie, debite distinzioni — la singolare coincidenza di una scelta operata sia da parte di Visconti sia da parte di De Sica: quasi contemporanea mente verso una tematica che, al di là delle particolari vicende narrative, si compendia nella riflessione sul travaglio esistenziale dell'uomo nell'incerto scontro col suo tempo e col suo mondo e massima mente, col suo essere.



«sonaggio mentre la sua caratura letteraria e la forza della ispirazione di un autore pieno totale Micol e l'unico personaggio positivo del mio romanzo, un'opera si fonda proprio sulla dialettica tra la forza di Micol e la debolezza degli altri»

Di qui anche si capisce la puntigliosa affannosa ricerca di De Sica per trovare una ragazza che potesse dar vita a Micol un ragazzo che forse ognuno di noi si porta dentro da sempre. Poi finalmente la diciannovenne modella francese Dominique Sanda almeno con le sue fattezze esteriori ha premiato pure la fatica del regista. Le saranno affiancate nell'impugnatura di Micol nei rispettivi complementi i ruoli del padre, il miano Finzi-Contini e di Giorgio (lo parlante) del racconto, Romeo Valt e Inno Capolicchio. L'approdo per De Sica nel realizzare la fedeltà al testo o il giardino dei Finzi-Contini, si presenta forse in termini non più problematici che per la morte a Venezia di Visconti non tanto per una minore intensità di ispirazione, ma proprio per la tipica ambiguità della polivalenza dei significati che si annidano nelle pagine e nei personaggi di Bassani e compendiamente in Micol. Certo a questo punto sarebbe veramente ozioso discutere ancora intorno al problema della fedeltà al testo o della libera interpretazione delle opere portate sullo schermo. La tendenza nel cinema a una più frequente ed approfondita ricerca di rapporti con la letteratura e con un dato di fatto che con se stesso, la vecchia questione di un aspetto totalmente nuovo di una letteratura non sul cinema in modo meccanico e quasi ultimo, perviene a una autonoma elaborazione dei propri motivi espressivi e ricomincia a dar vita a sua volta sulla letteratura.



NELLE FOTO (in alto) Luciano Visconti, Bjorn Anderson (Tadzio) e Dirk Bogarde (von Aschenbach) in un incontro con la stampa, (sotto) Dominique Sanda (Micol) durante un provino per il film di De Sica.

Il complesso delle attrezzature medico scientifiche degli uomini ha realizzato l'operazione che si è svolta sul nome di radioelettrcardiografia. Questa operazione consente la trasmissione a distanza, e la ricezione e registrazione, dell'elettrocardiogramma nello svolgersi di diverse attività. Ai soggetti partecipanti alle prove eseguite sulla pista di Balocco dell'Alfa Romeo a tutti gli altri che sono prestati come cavie (persone sino ad oltre i 70 anni, sane o con difetti cardiaci) sono stati applicati elettrodi autoadesivi che a loro volta erano collegati con un piccolo (11 smaltitore munito di antenna) il trasmettitore posto sull'auto emetteva impulsi radio che venivano ricevuti, decodificati e trasmessi in segnali visivi. Passiamo ora ai risultati: così come si rilevava nella premessa della pubblicazione che ha come titolo ufficiale quello di «La radioelettrcardiografia nei piloti di automobili su circuiti sperimentali» il dato più rilevante è quello dell'aumento, in tutti i casi, presi in esame della frequenza cardiaca. Tale aumento di frequenza (eccitazione del battito cardiaco) è in media del 40% si manifesta cioè fin dal momento stesso in cui il pilota ha iniziato la guida e varia a seconda delle condizioni di traffico, della difficoltà che il pilota incontra sulla sua pista. Si giunge per esempio ad aumenti del 50% sul via libera, in caso di guida nel traffico urbano, di una città. Ma il salto più rilevante si registra in caso di situazioni critiche quali stop improvvisi, accelerazioni improvvise, sorpassi curve pericolose, ecc.

Per la crociera costiera

«Laros» più «Selva» buona accoppiata

Con il «50» e il «35 HP» si può anche navigare tranquilli con mare duro



Il «Laros 50» è il più prestigioso battello pneumatico prodotto dalla Pirelli per il turismo. Si tratta di un canotto di dimensioni generose e ampiamente accessoriato che si presta molto bene per la crociera costiera anche a vasto giro e opportunamente attrezzato per una di una crociera di un giorno. La lunghezza totale è di m. 4,70, la larghezza di m. 2, il peso complessivo nei sacchi con tentoni accessori compresi è di kg. 112.

Raffrontando il peso dei battelli Pirelli con quello di prodotti similari di altre case si nota come esso sia sensibilmente superiore in tutti i «Laros» dispongono di un sistema di regolamentazione del fondo in plastica senza tuttavia pregiudicare i vantaggi caratteristici dei gommoni quali l'isportabilità, stabilità, elasticità, nel mare, ecc.

Per il gonfiaggio i sono compattamenti dotati di un doppio che permette di metterli in comunicazione gli stessi per facilitare il gonfiaggio e quindi di essere. Queste in genere le osservazioni ormai acquisite ma non vanno indugiati per quanto riguarda i piloti impegnati ad andatura veloce su circuiti sperimentali e predisposti per situazioni critiche o emergenza. A questo punto entiano in campo l'Alfa Romeo con le sue vetture sulla pista di Balocco i suoi piloti e naturalmente i ric

Su tutte le autostrade italiane

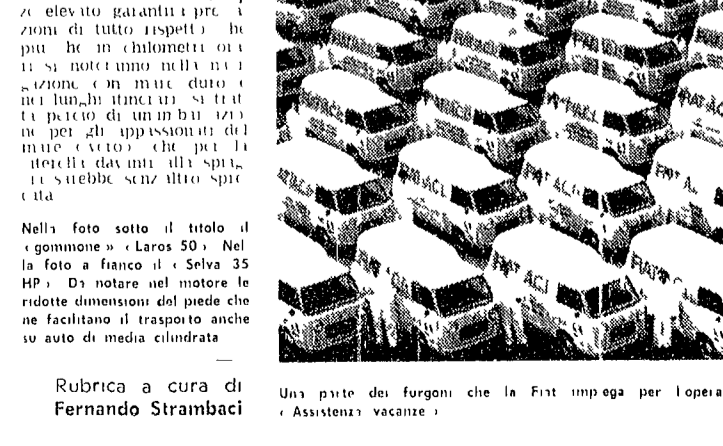
Ha preso il via la assistenza vacanze

Aumentato il numero dei furgoni impegnati nel servizio - Gli interventi lo scorso anno furono 71.879. Si prepara la campagna estiva di sicurezza stradale

«Scattered» in questo ormai tradizionale e perenne la campagna di servizio per la sicurezza stradale. Infatti è in via di definizione presso l'Automobile Club d'Italia e la società autostradale è stato effettuato con una dotazione di 72 furgoni della Fiat 1100 del 1969 e sei dell'Innocenti posti a disposizione nelle case automobilistiche che insieme al personale specializzato necessario.

I mezzi sono forniti di una speciale attrezzatura e dispongono di ricambi per vetture di ogni marca e di una dotazione di ricambi per le autostrade. Gli addetti al servizio tutti in possesso di una speciale preparazione tecnica eseguono sul posto tutte le riparazioni che possono essere compiute con il materiale di bordo e nel tempo massimo di 30 minuti. L'imposto dal regolamento autostradale.

La Fiat che partecipa all'iniziativa fin dal primo anno di attuazione ha i suoi furgoni presenti su tutte le autostrade italiane. Il numero è aumentato dal numero 72 contro i 55 del 1969.



Una parte dei furgoni che la Fiat impiega per l'operazione «Assistenza vacanze».

Rubrica a cura di Fernando Strambaci

TELERADIO
Radio 1°
Radio 3°
Radio 2°
TV nazionale
TV secondo
10.00 Film
12.30 Antologia di sapere
13.00 Habitat
17.00 Il paese di Giocagli
17.30 Telegiornale
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Intifilibr
19.15 Spere
19.45 Telegiornale sport
20.30 Telegiornale
21.00 Guerra e pace
21.15 Incontri 1970
21.45 La TV dei ragazzi
22.30 Telegiornale
24.00 Telegiornale